

# Progetti in corso

19/05/2015

---



assemblea degli anziani

**Tutto ha inizio intorno all'anno 2004**, quando il dott. Pino Bollini, medico volontario impegnato in nord Kenya, riporta i **bisogni espressi dall'assemblea degli anziani Borana del distretto di Sololo**.



incontro con l'assemblea degli anziani

E' allora che ha inizio un'intensa fase di consultazioni per disegnare un intervento a protezione dei minori vulnerabili dell'area.

Per diversi anni e fino alla diffusione delle cure antiretrovirali, la società di Sololo ha subito gravi perdite di conseguenza al virus HIV. Tra queste, la prevalenza di morti tra giovani coppie aveva messo **in crisi il tradizionale modello di affido familiare**, basato sulla presa in carico degli orfani da parte dei parenti più stretti.



Da allora, la linea d'intervento del "Progetto-Sololo" è basata sul **monitoraggio costante delle condizioni dei minori vulnerabili** nel territorio del distretto.



Gli operatori del "Progetto-Sololo", supportati da **un comitato di gestione di progetto**, identificano i casi di minori in particolari condizioni di fragilità e supportano come prima soluzione **l'inserimento del bambino verso la famiglia di parenti più prossimi**. Trattandosi frequentemente di famiglie che hanno già in carico diversi bambini e di famiglie in condizioni di estrema povertà, il "Progetto-Sololo" **eroga con cadenza regolare interventi nell'ambito della nutrizione, dei servizi sanitari pediatrici di base e dell'accesso all'istruzione**.

Per i casi in cui non è possibile realizzare un affido sul territorio, il **"Progetto-Sololo"** ammette il **minore nelle case famiglia del villaggio Obbitu**, oggi denominato Obbitu Children Home, appositamente realizzato.

